

PALO DEL COLLE

DOMANI UN INCONTRO Storia locale, un libro

■ Non finisce mai di stupire lo storiografo Angelo Quatraro. Alla collana «Vi racconto Palo del Colle» ha aggiunto il decimo volume dal titolo «Miscelanea», in cui parla con dovizia di particolari di fatti e personaggi palesi col sottotitolo: «I Feudatari, il Palazzo del Principe, i Sivilli, l'Associazionismo, il Castello, l'emigrante». Il libro è composto di quattro capitoli e di ben 343 pagine e numerose fotografie di personaggi, iconografie, particolari di prospetti, angoli storici. Ed è dedicato in particolare alla gioventù di Palo. Il libro sarà presentato durante un incontro culturale che si svolgerà domani alle 18 nel salone del Monastero delle monache benedettine Olivetane di Palo (via Bitetto), organizzato dal Centro culturale «Il Seme e la Rondine» e dalla libera Università «Domenico Guacero» con il patrocinio del Comune di Palo.

- gioiadelcolle.info - http://www.gioiadelcolle.info -

Francesco Pira socio onorario Fpds-Fidas

Posted By [La Redazione](#) On mercoledì, 11 marzo 2009 @ 2:08 In [Acculturi@moci](#), [Eventi & Tempo Libero](#) | [1 Comment](#)

Francesco Pira riceve la tessera di socio onorario della Fpds-Fidas di Gioia Del Colle

Cerimonia in Comune alla presenza delle Autorità. Sarà consegnata anche una targa-ricordo al Comandante del 36° Stormo dell'Aeronautica.

Anche quest'anno il sociologo sarà in Puglia per il Seminario della FPDS-FIDAS "Comunicare la donazione del sangue: istruzioni per l'uso" che si svolgerà a Molfetta

Gioia del Colle (Bari) - Il sociologo, saggista e giornalista Francesco Pira, docente di comunicazione nell'Università di Udine, riceverà il prossimo 14 marzo alle 17,00 presso il Municipio di Gioia la tessera di socio onorario della Sezione di Gioia del Colle dei donatori di sangue Fidas-Fpds. Lo ha comunicato la Presidente Maria Stea, che nei mesi scorsi aveva deliberato l'assegnazione col Consiglio direttivo della Sezione. Nell'occasione sarà consegnata anche una targa-ricordo al Colonnello Giampaolo Marchetto, Comandante del 36° Stormo. Saranno presenti il sindaco dott. Piero Longo, la presidente regionale FIDAS prof. Rosita Orlandi e il presidente della Federazione Pugliese Donatori Sangue rag. Domenico Dileo.

La Sezione di Gioia del Colle della Fpds-Fidas è nata il 3 ottobre del 1999 in un piccolo comune in cui di donazione di sangue si parlava poco. "Quest'anno - ha spiegato la signora Stea - festeggeremo il decennale. Dai 18 soci che eravamo nel 1999, adesso siamo molti di più, circa 900, con oltre 400 donazioni annue. Con orgoglio dico che numericamente siamo la prima associazione di donatori di sangue nel nostro comune, ma certo abbiamo traguardi ancora più ambiziosi. Abbiamo deciso di nominare socio onorario il professor Francesco Pira, un amico, una persona che ci è stata molto vicina in tutti questi anni, e che abbiamo ospitato a Gioia negli ultimi due anni in occasione del seminario annuale sulla comunicazione organizzato dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue. È stata l'occasione per stringere ancora di più la nostra amicizia e far aumentare la nostra stima nei suoi confronti. È inutile ricordare la sua incessante attività nell'ambito della comunicazione sociale ed il forte rapporto che lo lega al mondo del volontariato".

Francesco Pira riceverà ufficialmente la tessera di socio onorario dalle mani della stessa Presidente Stea. Sarà anche l'occasione per la consegna di un riconoscimento al Comandante del 36° Stormo, Colonnello Giampaolo Marchetto. Da diversi anni è nata una collaborazione con l'Aeroporto Militare, la targa vuole essere il ringraziamento per la disponibilità e la sensibilità mostrate verso la Sezione e la donazione del sangue.

Francesco Pira ha commentato: "Sono davvero orgoglioso di questo piccolo grande gesto che la Presidente Stea ed il Direttivo di Gioia hanno voluto fare. Non vedo l'ora di ricevere la tessera. E' solo un segno, una testimonianza, ma è importante".

Il professor Francesco Pira sarà il giorno dopo a Molfetta (BA) per la 9° edizione del Seminario di formazione per dirigenti organizzato dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue, che aderisce alla FIDAS Nazionale.

Il tema del seminario 2009 è : "Comunicare la donazione del sangue: istruzioni per l'uso".

Nell'arco della mattinata di domenica 15 marzo presso la Sala "Fabbrica di San Domenico", Aula Beniamino Finocchiaro di Molfetta, il professor Pira parlerà di attori sociali, di comunicazione auto ed eteroprodotta, di comunicazione integrata, dei principali strumenti della comunicazione esterna, di come lavorare in un ufficio stampa, di pubbliche relazioni nel sociale.

Maria Stea

CHI E' FRANCESCO PIRA

Francesco Pira è professore aggregato di Comunicazione per il corso comune d'Ateneo, di Relazioni Pubbliche per i corsi triennali e Relazioni Pubbliche dell'Amministrazione per i corsi di Laurea Specialistica presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere - Corso di Laurea in Relazioni Pubbliche (Centro Polifunzionale di Gorizia). E' Ricercatore di ruolo in sociologia dei processi culturali e comunicativi. Presso lo stesso Ateneo coordina il progetto della Web radio ed è direttore responsabile della testata giornalistica della stessa radio



e del periodico "Il Gomitolo", realizzato dal Centro Polifunzionale di Gorizia. Afferisce al Dipartimento Economia Società e Territorio, con sede a Udine.

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con proprio decreto firmato lo scorso 2 giugno 2008, lo ha insignito della distinzione onorifica di "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

Intensa l'attività come formatore nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni per conto di importanti Agenzie Formative. E' iscritto all'AIS, Associazione Italiana di Sociologia. Giornalista professionista, è Consigliere Nazionale dell'Associazione Nazionale della Comunicazione Pubblica ed Istituzionale. Opinionista dei quotidiani Messaggero Veneto (il più diffuso quotidiano del Friuli, del Gruppo Espresso e diretto da Andrea Filippi) e Affari Italiani (il primo quotidiano on line italiano, diretto da Angelo Perrino). Collabora con le riviste Comunicazione Pubblica, Polizia Moderna e Labilitalia. E' socio onorario del GSA - Giornalisti Specializzati Associati.

Nel novembre 2006 ha ricevuto il Premio Euromediterraneo per l'editoria. Nel luglio 2005 gli è stato conferito il premio Athena Aurea ad Agrigento per l'attività giornalistica e saggistica. Nell'ottobre 2001, dalla Fidas Puglia, il premio nazionale Un Amico per la Comunicazione per il competente, convinto e volontaristico contributo professionale alla promozione del dono del sangue. Nei sei anni precedenti, aveva ricevuto i premi: Master per la comunicazione, Penne Pulite, Amico del Teatro e Rosa Balistreri. Ha pubblicato Come creare un ufficio stampa (Sperling & Kupfer 1997), Di Fronte al Cittadino (FrancoAngeli 2001) e con Enzo Kermol Bambini mai soli davanti alla tv (Goliardiche 1997), Comunicazione & Potere (Cleup 2000), Videogiocando (Cleup 2001), Dall'E-Commerce all'E-Government (Cleup 2001), Comunicare il Comune come il cittadino da utente diventa cliente (Cel collana Anciform 2002). E' coautore del libro Comunicare la politica, un lavoro a quattro mani con Luca Gaudiano (Cleup 2003), del volume La nuova Comunicazione Politica con Luca Gaudiano (FrancoAngeli 2004), Come comunicare il sociale (FrancoAngeli 2005), Infanzia media e nuove tecnologie, con il Primario Emerito di Pediatria, Vincenzo Marrali, per i tipi della Franco Angeli (collana di sociologia 2007). All'inizio del 2008 ha pubblicato insieme a Luca Gaudiano una nuova edizione del volume La Nuova Comunicazione Politica (Franco Angeli).

Articoli collegati:

- [Francesco Pira nominato socio onorario della sezione Fidas - Fpds di Gioia del Colle](#)
- [Il 36° Stormo e la Fidas, insieme per la Donazione VOLONTARIA del Sangue](#)



1 Comment To "Francesco Pira socio onorario Fpds-Fidas"

#1 Comment By [La Redazione](#) On venerdì, 13 marzo 2009 @ 8:39

Informiamo i nostri visitatori che all'articolo ["Francesco Pira riceve la tessera di socio onorario della Fpds-Fidas di Gioia Del Colle"](#) è stata aggiunta la biografia del Prof. Pira.

Article printed from gioiadelcolle.info: <http://www.gioiadelcolle.info>

URL to article: <http://www.gioiadelcolle.info/2009/03/11/francesco-pira-riceve-la-tessera-di-socio-onorario-della-fpds-fidas-di-gioia-del-colle/>

QUALITÀ CHE SORPRENDE



PugliaLive



News Scuola

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti

Redazione di Bari Cerca nel sito Data OK

13/03/09

Gioia del Colle (Bari) - il 36° Stormo di Gioia del Colle e ADMO Puglia insieme nella lotta contro la leucemia



Sabato 14 e domenica 15 marzo, presso il 36° Stormo di Gioia del Colle per la rassegna teatrale "Bassa Quota" andrà in scena la commedia "Vicini troppo Vicini" della compagnia "Piccola Ribalta", regia di Franco Spadaro a favore di ADMO Puglia.

Le serate, volute dal Comandante del 36° Stormo, rappresentano una ulteriore occasione per evidenziare l'impegno nel sociale dell'Aeronautica Militare. Partner preferenziale, ancora una volta, è l'ADMO, l'associazione dei donatori di midollo osseo. Infatti già lo scorso gennaio i piloti del XII gruppo hanno partecipato ad una iniziativa svolta presso la clinica oncematologica pediatrica del policlinico di Bari allietando con la loro presenza e disponibilità i piccoli ricoverati.

L'ADMO è l'associazione di volontariato che si pone come obiettivo quello di ricercare i potenziali donatori di midollo osseo e restituire una speranza a chi è afflitto da gravi malattie: forme di leucemia, Talassemia, Immunodeficienze congenite, Tumori Solidi.

Annualmente sono circa 1200 le ricerche attivate nel mondo per pazienti italiani in attesa di trapianto; di questi solo 1/3 hanno la fortuna di trovare il donatore compatibile (fonte IBMDR - Registro Italiano Donatori Midollo Osseo - anno 2007). La ricerca di un donatore è particolarmente difficile in quanto la compatibilità tra non consanguinei è di circa 1 su 100.000. Per questo l'ADMO è costantemente in cerca di potenziali donatori, tra i 18 e 35 anni, da iscrivere nel IBMDR, il registro collegato agli analoghi di altre nazioni.

Ancora una volta un forte aiuto ci è dato dai ragazzi del glorioso 36°, in tantissimi, già donatori di sangue, si sono iscritti effettuando la "tipizzazione" ovvero un banale prelievo di sangue per analisi ed ora attendono di essere chiamati a donare il loro midollo osseo per salvare la vita ad una persona che non conoscono, probabilmente un bambino.

L'ADMO Puglia usa come bacino preferenziale per selezionare i donatori di M.O. i donatori di sangue delle diverse associazioni pugliesi (AVIS, FRATRES, FIDAS) poiché i criteri di esclusione dalla donazione sono pressoché gli stessi. Ma i donatori non sono mai abbastanza. Da qui l'attività incessante, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, di promozione del valore del dono del Midollo Osseo.

Anche questa iniziativa rappresenta un'occasione per spiegare che il Midollo Osseo non è il Midollo Spinale, ma si trova nelle cavità delle ossa e serve a produrre e rinnovare le cellule ematiche (globuli rossi, bianchi e piastrine). Il Midollo Osseo, prelevato dal bacino, si ricostituisce spontaneamente entro 7-10 giorni, mentre le CSE sono prelevate dal sangue periferico. Per il donatore, dunque, nessun rischio ma solo un piccolo-grande gesto di solidarietà verso chi soffre.

Attualmente il Registro regionale di potenziali donatori conta poco più di 15.000 iscritti ma il numero di donatori statisticamente stimato, per avere la maggior parte delle combinazioni genetiche, è di 500 per ogni 100.000 abitanti per cui, considerando che nella nostra Regione ci sono circa 4.000.000 di abitanti, il nostro Registro dovrebbe essere costituito da almeno 20.000 donatori. Inoltre, considerato, che la variabilità genetica della nostra Regione è la più alta assoluta dell'Italia, il rapporto 500/100.000 dovrebbe essere ancora maggiore.

Da ciò risulta evidente che la strada da percorrere è ancora lunga e per questo l'impegno di tutti è fondamentale, affinché chi soffre di queste malattie mortali possa essere salvato.

Title: Molfetta (BA) - I donatori di sangue a lezione di comunicazione

Subtitle: Puglia

Author: a cura della redazione

Date: 13/3/2009

URL: <http://www.corrieredelsud.it/site/modules/article/view.article.php?c36/5109>

Anche quest'anno i donatori di sangue della FIDAS e della Federazione Pugliese Donatori di Sangue andranno a "lezione di comunicazione".

Per il nono anno consecutivo il sociologo e giornalista Francesco Pira, docente di comunicazione nell'Università di Udine, sarà in Puglia per tenere il Seminario di formazione per dirigenti associativi organizzato dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue.

"Comunicare la donazione del sangue: istruzioni per l'uso" è il tema del seminario 2009 che si terrà domenica 15 marzo alle ore 9.00 nella Fabbrica di San Domenico a Molfetta (Aula Beniamino Finocchiaro) in cui si parlerà di attori sociali, di comunicazione auto ed eteroprodotta, di comunicazione integrata, dei principali strumenti della comunicazione esterna, di come lavorare in un ufficio stampa, di pubbliche relazioni nel sociale.

Alle 15.00, Rosita Orlandi, Presidente regionale della Fidas, illustrerà la recente Convenzione tra la Regione Puglia e le associazioni dei donatori di sangue.

Il professor Francesco Pira, sabato 14 marzo, ore 17.00, riceverà presso il Municipio di Gioia del Colle la tessera di socio onorario della locale Sezione della FIDAS-FPDS. Nell'ottobre 2001 Pira ha ricevuto dalla FIDAS Puglia il premio Un Amico per la Comunicazione per "Il competente, convinto e volontaristico contributo professionale alla promozione del dono del sangue".

Durante la cerimonia sarà consegnata, alla presenza del Sindaco di Gioia del Colle, Piero Longo, della presidente regionale FIDAS, Rosita Orlandi, e del presidente della Federazione Pugliese Donatori Sangue, Domenico Dileo, una targa-ricordo al Colonnello Giampaolo Marchetto, Comandante del 36° Stormo, per la disponibilità e la sensibilità mostrate dall'Aeroporto Militare nei confronti della Sezione e della donazione del sangue.

Collegamenti sponsorizzati

[Annunci Google](#)

[Discoteca Bari](#)

[Recitazione](#)

[Colle](#)

[Corsi Bari](#)

Continua a navigare su

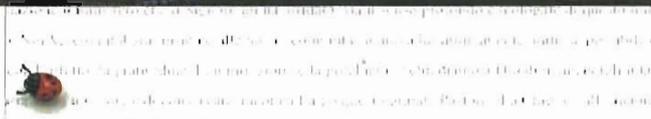
[PRIMA PAGINA](#)



Gioia del Colle (Bari) - il 36° Stormo di Gioia del Colle e ADMO ... Sabato 14 e domenica 15 marzo, presso il 36° Stormo di Gioia del Colle per la rassegna teatrale "Bassa Quota" andrà in scena la commedia "Vicini troppo Vicini" della compagnia "Piccola Ribalta", regia di Franco Spadaro a favore di ADMO Puglia. ...

L'UNICO E ORIGINALE

NATO NEL 1995



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vettrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti
 Redazione di Bari

Cerca nel sito

Data

Ok

14/03/09

Molfetta (Bari) - I donatori di sangue della FIDAS-FPDS a lezione di comunicazione

Anche quest'anno i donatori di sangue della FIDAS e della Federazione Pugliese Donatori di Sangue andranno a "lezione di comunicazione".

Per il nono anno consecutivo il sociologo e giornalista Francesco Pira, docente di comunicazione nell'Università di Udine, sarà in Puglia per tenere il Seminario di formazione per dirigenti associativi organizzato dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue.

"Comunicare la donazione del sangue: istruzioni per l'uso" è il tema del seminario 2009 che si terrà domenica 15 marzo alle ore 9.00 nella Fabbrica di San Domenico a Molfetta (Aula Beniamino Finocchiaro) in cui si parlerà di attori sociali, di comunicazione auto ed eteroprodotta, di comunicazione integrata, dei principali strumenti della comunicazione esterna, di come lavorare in un ufficio stampa, di pubbliche relazioni nel sociale.

Alle 15.00, Rosita Orlandi, Presidente regionale della Fidas, illustrerà la recente Convenzione tra la Regione Puglia e le associazioni dei donatori di sangue.

Il professor Francesco Pira, sabato 14 marzo, ore 17.00, riceverà presso il Municipio di Gioia del Colle la tessera di socio onorario della locale Sezione della FIDAS-FPDS. Nell'ottobre 2001 Pira ha ricevuto dalla FIDAS Puglia il premio Un Amico per la Comunicazione per "il competente, convinto e volontaristico contributo professionale alla promozione del dono del sangue".

Durante la cerimonia sarà consegnata, alla presenza del Sindaco di Gioia del Colle, Piero Longo, della presidente regionale FIDAS, Rosita Orlandi, e del presidente della Federazione Pugliese Donatori Sangue, Domenico Dileo, una targa-ricordo al Colonnello Giampaolo Marchetto, Comandante del 36° Stormo, per la disponibilità e la sensibilità mostrate dall'Aeroporto Militare nei confronti della Sezione e della donazione del sangue.



Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
 Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by studiolumanna.it

FRANCESCO PIRA .IT

Biografia · Ricerche · Articoli · ATTIVITÀ · Pubblicazioni · Università · Galleria · Link · Contatti ·

[Home](#) > [Attività](#)

Francesco Pira in Puglia premiato ed applaudito dai donatori di sangue della FPDS-Fidas



Gioia del Colle (Bari) - Il sociologo e giornalista Francesco Pira, docente di comunicazione nell'Università di Udine, ha ricevuto lo scorso sabato 14 marzo presso il Municipio di Gioia la tessera di socio onorario della Sezione di Gioia del Colle dei donatori di sangue Fidas-Fpds. A consegnarla la Presidente Maria Stea, che nei mesi scorsi aveva deliberato l'assegnazione col Consiglio direttivo della Sezione. Nell'occasione è stata consegnata anche una targa-ricordo al Colonnello Glampaolo Marchetto, Comandante del 36° Stormo, ritratta dal Colonnello Cristiano Tartaglione. Sono

stati presenti alla cerimonia affollata il sindaco dott. Piero Longo, la presidente regionale FIDAS prof. Rosita Orlandi

La Sezione di Gioia del Colle della Fpds-Fidas è nata il 3 ottobre del 1999 in un piccolo comune in cui di donazione di sangue si parlava poco.

"Quest'anno in ottobre - ha spiegato la presidente Stea - festeggeremo il decennale. Dal

18 soci che eravamo nel 1999, adesso siamo molti di più, circa 900, con oltre 400 donazioni annue. Con orgoglio dico che numericamente siamo la

prima associazione di donatori di sangue nel nostro comune, ma certo abbiamo traguardi ancora più ambiziosi. Abbiamo deciso di nominare socio onorario il professor Francesco Pira, un amico, una persona che ci è stata molto vicina in tutti questi anni, e che abbiamo ospitato a Gioia negli ultimi due anni in occasione del seminario annuale sulla comunicazione organizzato dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue. È stata l'occasione per stringere ancora di più la nostra amicizia e far aumentare la nostra stima nei suoi

confronti. È inutile ricordare la sua incessante attività nell'ambito della comunicazione sociale ed il forte rapporto che lo lega al mondo del

volontariato". Francesco Pira, visibilmente emozionato, ha commentato: "Sono davvero orgoglioso di questo piccolo grande gesto che la Presidente Stea ed il Direttivo di Gioia hanno voluto fare. È solo un segno, una testimonianza, ma è importante". Nell'ottobre 2001, aveva ricevuto dalla Fidas Puglia, il premio nazionale Un Amico per la Comunicazione per "il competente, convinto e volontaristico contributo professionale alla promozione del dono del sangue".

Il professor Francesco Pira è stato il giorno dopo, la domenica a Molfetta (BA) per la 9ª edizione del Seminario di formazione per dirigenti organizzato dalla Federazione Pugliese Donatori di Sangue, che aderisce alla FIDAS Nazionale.

Il tema del seminario 2009 è stato: "Comunicare la donazione del

7 settembre. Appello d'esame all'Università di Messina del Corso Integrativo di Comunicazione Pubblica tenuto dal Prof. Pira

21 settembre. Appello per gli studenti del Corso di Relazioni Pubbliche 2 dell'Università di Udine

28 settembre. Il prossimo appello d'esame del Corso di Comunicazione per tutte le Facoltà dell'Università di Udine, tenuto dal Prof. Pira

Francesco Pira intervistato da Maurizio Mannoni a Linea Notte del Tg3 parla del suo ultimo libro sui videogiochi

Francesco Pira relatore il 30 settembre del workshop sulla comunicazione ambientale a Ravenna organizzato dal Bacino Padova 2

L'8 agosto l'intitolazione di una piazza di Licata al giornalista Enzo Baldoni ucciso in Iraq

13 luglio. Francesco Pira ospite di "Linea Notte", la rubrica di approfondimento del Tg3 in onda alle 23

15 luglio. Francesco Pira tiene a Milano seminario

20 luglio. Appello per gli studenti del Corso di Relazioni Pubbliche 2 dell'Università di Udine

Pira: Addio alle palette ed ai secchielli. Bimbi in spiaggia con i videogiochi

Boom di contatti sul web per il Giornale di Licata

Francesco Pira nella giuria del premio nazionale La città dei cittadini

19 giugno. Appello per gli studenti del Corso di

sangue: istruzioni per l'uso".

Nell'arco della mattinata presso la Sala "Fabbrica di San Domenico", Aula Beniamino Finocchiaro di Molfetta, il professor Pira ha parlato di attori sociali, di comunicazione auto ed eteroprodotta, di comunicazione integrata, dei principali strumenti della comunicazione

esterna, di come lavorare in un ufficio stampa, di pubbliche relazioni nel sociale.

Dopo la conferenza Francesco Pira ha ricevuto una speciale targa dalla sezione dei Vigili del Fuoco di Bari della Fpds a testimonianza della consolidata amicizia con i donatori di sangue pugliesi.

Relazioni Pubbliche 2
dell'Università di Udine

7 luglio. Francesco Pira e Vincenzo Marrali ospiti di "Tornando a Casa" il programma su Radio 1 Rai condotto da Enrica Bonaccorti

10 luglio. Il prossimo appello d'esame del Corso di Comunicazione per tutte le Facoltà dell'Università di Udine, tenuto dal Prof. Pira

13 giugno. Pira a Licata parla di comunicazione pubblica all'incontro organizzato dal centro studi Azione Libera.

12 giugno. Don Fortunato Di Noto presenta a Licata il libro di Francesco Pira e Vincenzo Marrali - Giochi e Videogiochi

12 giugno. Francesco Pira ospite su Radio 1 Rai di "Nudo e Crudo" il programma condotto da Giulia Fossà

15 giugno e 10 luglio. i prossimi appelli d'esame del Corso di Comunicazione per tutte le Facoltà dell'Università di Udine, tenuto dal Prof. Pira

Francesco Pira intervistato sul nuovo libro sui videogiochi dal settimanale il Friuli

Francesco Pira scrive contributo per l'Antologia Sicily Black

6 giugno. Francesco Pira ospite di Giocando il programma di Radio 2 Rai in onda alle 13,40

Francesco Pira intervista Margherita Granbassi: Spero di rifare Anno Zero il prossimo anno

26 maggio. Francesco Pira modera a Lignano tavola rotonda su sport e lavoro con le campionesse Margherita Grambassi e Chiara Cainero

28 maggio. Francesco Pira

da La Gazzetta del mezzogiorno

14 marzo

**Dall'Asl un numero verde per rintracciare i clienti della prostituta con la tbc
Nonostante gli appelli, finora nessuno si è presentato per il test
ROBERTO CALPISTA**

Nessun allarme per la popolazione ma precauzioni e controlli per chi è entrato in contatto con la prostituta nigeriana morta una settimana fa in seguito ad una grave forma di tubercolosi.

Calma apparente negli ospedali cittadini. Per ora l'invito a eventuali «clienti» a presentarsi in ospedale, o meglio a sottoporsi ai test per la tubercolosi, non ha avuto effetto. Solo gli operatori del servizio per le emergenze sanitarie «118» che hanno soccorso la donna dopo il malore fatale, ieri si sono sottoposti a visita medica, così anche alcuni appartenenti alle forze dell'ordine intervenuti sul posto dov'è stato rinvenuto il corpo della prostituta. Per il resto nulla di nuovo tranne l'invito da parte della direzione del policlinico a rivolgersi al centro dedicato, all'interno della clinica delle malattie infettive. Un centro specializzato rivolto sia agli immigrati ma anche agli italiani che si recano in Paesi a rischio. Un centro in cui è possibile eseguire i test sulla malattia (per contatti e prenotazioni basta una telefonata al n. 080/5478224 dalle ore 8 alle 14. Il medico di riferimento è il dottor Brindicci. È garantito l'anonimato).

Il consiglio generale, in ogni caso, destinato a chi ritiene di aver avuto contatti di ogni tipo con la giovane nigeriana è appunto di sottoporsi al più presto agli esami per individuare la malattia. Mentre appare del tutto inutile, anzi controproducente, la corsa al pronto soccorso.

Proprio per questi motivi la Asl Bari ha emanato una circolare. Oggetto: misure urgenti di prevenzione antitubercolare.

Innanzitutto - si legge - per rendere immediata e corretta informativa in merito a notizie sanitarie e di prevenzione della tubercolosi è disponibile un numero verde dell'osservatorio epidemiologico regionale (800.210.144) che risponde dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

Il direttore sanitario della Asl, Alessandro Calasso ricorda inoltre che «l'accesso alle strutture sanitarie, sia ospedaliere che territoriali, da parte dello straniero non in regola con il permesso di soggiorno, non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui si obbligatoria il referto a parità di condizioni con il cittadino italiano. Del resto come già indicato dall'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri, è opportuno assicurare la particolare utenza che le ragioni di sanità pubblica e interesse collettivo prevalgono sulle preoccupazioni di eventuali segnalazioni di pazienti clandestini, ricordando che nella fattispecie la segnalazione non rappresenta un obbligo di legge».

Tra l'altro nella circolare della Asl si affida ai servizi di igiene pubblica e alle unità ospedaliere di pneumotisiologia competenti per territorio il compito di «procedere attivamente al reperimento dei conviventi e di tutti coloro che hanno frequentato abitualmente la paziente (la donna nigeriana, ndr) per l'esecuzione del test della tubercolina. In caso di positività verranno avviati dallo specialista pneumologo agli ulteriori accertamenti del caso. Per i soggetti in cui tale esame darà esito negativo il test verrà ripetuto dopo otto settimane e solo nel caso in cui si possa definire con certezza che l'ultimo contatto con la paziente si sia verificato da oltre otto settimane, può essere sufficiente un test negativo. Infine, il test tubercolinico potrà essere inoltre offerta a chiunque lo richieda spontaneamente».



**COMUNE
DI BARLETTA**
"Città della Disfida"

*Medaglia d'Oro
al Valore Militare ed al Merito Civile*

INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI

XVII GIORNATA FAI DI PRIMAVERA - SABATO 28 E DOMENICA 29 MARZO 2009

**"BARLETTA, LE STRADE DELLA STORIA:
LA CHIESA DEL REAL MONTE DI PIETÀ E LE SETTE RUE NEL CENTRO STORICO"**

**Conferenza stampa alle ore 11,00 di sabato 21 marzo 2009 nell'Aula Magna del
Liceo Classico "Casardi" di Barletta, in via D'Aragona.**

Barletta, lunedì 16 marzo 2009 - Sarà **Barletta l'unica sede delle prossime Giornate FAI di Primavera** - giunte alla XVII edizione - nell'ambito della sesta Provincia pugliese. Si svolgeranno **sabato 28 e domenica 29 marzo 2009** e presenteranno agli aderenti, alle scuole ed al più largo pubblico del territorio una perla del patrimonio artistico pugliese: la barocca **Chiesa del Real Monte di Pietà** (XVII sec.), resa disponibile dall'omonima Arciconfraternita in occasione del 430° anniversario di fondazione dell'Ente, nel contesto del centro storico e delle caratteristiche "Sette Rue".

Per la prima volta, la **Città di Barletta ospiterà il tradizionale appuntamento** realizzato sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, con il patrocinio della **Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali e della Pubblica Istruzione.**

È la più nota, seguita e pubblicizzata tra le manifestazioni promosse dal FAI (Il Fondo per l'Ambiente Italiano) che presenterà **Barletta** grazie alle attività di promozione e comunicazione programmate e coordinate a propria cura con altissima visibilità su scala nazionale, in un **appuntamento dedicato a tutti gli italiani innamorati della bellezza e dell'arte, che numerosissimi accorrono a visitare i beni aperti in questa particolare occasione.**

Il programma ufficiale, che sarà presentato in conferenza-stampa, è stato elaborato avvalendosi del patrocinio concesso dall'**Amministrazione Comunale di Barletta** (col supporto del **Settore Beni e Servizi Culturali**) nonché della piena ed integrata collaborazione fra la **Delegazione Andria-Trani-Canosa FAI, il Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia** ed il **Liceo Classico "Alfredo Casardi"**, in particolare dagli studenti quali "apprendisti *Ciceroni*" nello svolgimento delle visite, nell'ottica della compartecipazione attiva del mondo della scuola ai fini della migliore divulgazione storico-culturale del patrimonio esistente sul territorio.

Conferenza stampa alle ore **11,00 di sabato 21 marzo 2009** nell'Aula Magna del **Liceo Classico "Casardi"** in via D'Aragona. In occasione della presentazione, cerimonia di benvenuto alla Città di Barletta nella Delegazione di Andria-Trani-Canosa del FAI; Interverranno esponenti nazionali ed il Sindaco di Barletta Ing. **Nicola Maffei**. Prevista la folla partecipazione della comunità scolastica.

<<Quest'Amministrazione - osserva il Sindaco **Maffei** - condivide appieno la filosofia animatrice del Fondo per l'Ambiente Italiano, soggetto che opera, notoriamente, in favore della promozione culturale nel rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni nazionali che rappresentano, in definitiva, la nostra identità, le comuni radici. Si tratta, del resto, di principi già insiti nella nostra attività istituzionale, principi che ben si coniugano con le iniziative di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e monumentale poste in essere anche facendo sistema, nell'ottica di un'intelligente cooperazione che ci permette di guardare con entusiasmo al domani. Le centralità del ruolo cittadino in queste Giornate sono la testimonianza dell'ottimo lavoro compiuto e delle opportunità di diffusione culturale che, anche a breve termine, potranno schiudersi a vantaggio dell'intero ambito territoriale>> .





Disablog.it | eventi

Argomenti: [bari](#), [convegno](#), [convenzione](#), [diritti](#), [disabili](#), [onu](#)

Bari, Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità

 [Invia questo articolo](#)

16 marzo 2009

[Come Laurearsi in Fretta](#)

Sei Uno studente Lavoratore? Ti Aiutiamo a Laurearti in Fretta!

[Prestiti fino a 32.000€](#)

Senza Causale - Tan 4,90 - 120 Rate PIÙ Facile che in Banca.

Amundi Google

BARI – **Mercoledì 18 marzo 2009**, alle ore 17:00, l'Associazione [IdeaPuglia](#) e il Movimento Rinascimento Democratico organizzano un incontro cittadino sul tema “*Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità: diritti civili, dignità umana, pari opportunità, da semplici principi a garanzie da affermare*”, presso l'Aula Consiliare del Comune di Bari.

Con il convegno si cercherà di inaugurare nuove forme di collaborazione con la Regione, il Comune e quanti sono coinvolti nella predisposizione e nella erogazione di servizi, nella promozione, nella tutela e garanzia dei diritti delle persone con disabilità in linea con i principi della Convenzione.

All'incontro intervengono: Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia; Michele Emiliano, Sindaco di Bari; Elena Gentile, Assessore Solidarietà Sociale Regione Puglia; Susy Mazzei, Assessore al Welfare Comune di Bari; Vincenzo Falabella, Presidente Fish Puglia e componente Commissione Politiche Sociali Regione Puglia; Michele Lastilla, Presidente IdeaPuglia e Coordinatore Movimento Rinascimento Democratico.

La Convenzione dell'O.N.U., con la ratifica definitiva del Parlamento, segna anche per l'Italia l'inizio di una nuova cultura e un profondo cambiamento nella politica del welfare, in particolare nelle risposte da fornire alle esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'incontro pur affrontando un tema che riguarda ben 650 milioni di persone nel mondo – 5 milioni solo in Italia, tanti che Matteo Schianchi nel suo libro “La terza nazione del mondo. I disabili tra pregiudizio e realtà”. la definisce la terza nazione del mondo – non si propone come una semplice celebrazione ma come luogo di dialogo in cui affrontare i bisogni e le esigenze di tutte le parti coinvolte.

(puglialive.net)

Scrivi un commento:

Nome (richiesto)

Email (non sarà pubblicato) (richiesto)

Sito Web

Commento:

[Invia il commento](#)

Categorie

- [notizie](#)
- [eventi](#)
- [istruzione](#)
- [lavoro](#)
- [mobilità](#)

HOME > Attualità > Cronaca > La Convenzione deve segnare l'inizio di una nuova cultura | A | a |

HOME

Editoriale

Attualità

Lavoro

Studio

Mi muovo

Viaggio

Faccio sport

Sono autonomo

Mi tutelo

Mi curo

Scrivo

Newsletter

Ricerca

Cerca

La Convenzione deve segnare l'inizio di una nuova cultura

Una cultura che coincida con una forma di concreta collaborazione con le Regioni, i Comuni e quanti altri siano coinvolti nella predisposizione e nell'erogazione di servizi, oltre che nella promozione e nella tutela dei diritti delle persone con disabilità. Se ne parlerà il 18 marzo a Bari, in un pubblico incontro cittadino al quale sono stati invitati amministratori, parlamentari, organizzazioni sociali, rappresentanti del mondo della scuola, del lavoro, della cultura, del tempo libero, degli urbanisti e dei servizi. Cogliamo anche l'occasione per continuare a proporre ai lettori altri articoli della Convenzione, riguardanti rispettivamente le statistiche, la cooperazione internazionale e - particolarmente importanti - l'applicazione, il monitoraggio e il Comitato sui Diritti delle Persone con Disabilità

*Amministratori, parlamentari, organizzazioni sociali, mondo della scuola, del lavoro, della cultura, del tempo libero, degli urbanisti, dei servizi: tutti ambiti i cui rappresentanti sono stati invitati per mercoledì 18 marzo a Bari (Aula Consiliare del Comune, ore 17), in occasione dell'Incontro sul tema **Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità: diritti civili, dignità umana, pari opportunità da semplici principi a garanzie da affermare**, promosso da **Idea Puglia ONLUS** (Associazione per l'integrazione sociale, l'informazione e la tutela dei diritti delle persone disabili e anziane) e dal **Movimento Rinnovamento Democratico** (Movimento disabili visivi, pluriminorati e loro famiglie a tutela dei diritti, per il rinnovamento e la democrazia).*



Parteciperà anche il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola all'incontro di Bari del 18 marzo sulla Convenzione ONU

«Con questo incontro - spiega **Michele Lastilla**, presidente di Idea Puglia e coordinatore di Rinnovamento Democratico - non vogliamo semplicemente celebrare un atto e un evento di importanza universale, come la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, che riguarda ben **650 milioni di persone nel mondo**. Quest'ultimo Trattato, infatti, dopo la ratifica del Parlamento Italiano, il 24 febbraio scorso, segna anche, per il nostro Paese, **l'inizio di una nuova cultura e di un profondo cambiamento** nella politica del welfare, in particolare intorno alla disabilità e nelle **risposte da fornire ai diritti e alle esigenze delle persone con disabilità e delle le loro famiglie**. Nostro obiettivo per il 18 marzo è dunque cercare di indicarne la direzione secondo i principi della Convenzione, inaugurando una conseguente nuova forma di collaborazione con le Regioni, i Comuni e quanti sono coinvolti nella predisposizione e nell'erogazione di servizi, oltre che nella promozione, nella tutela e nella garanzia dei diritti delle persone con disabilità».

Autorevoli e note figure che hanno già confermato la loro presenza, vale a dire il presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola**, il sindaco di Bari **Michele Emiliano**, l'assessore alla Solidarietà della Regione Puglia **Elena Gentile**, l'assessore al Welfare del Comune di Bari **Susi Mazzel** e, sul fronte dell'associazionismo, il presidente della **FISH Puglia** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) **Vincenzo Falabella**, che è anche componente della Commissione Regionale Politiche Sociali. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: **tel. 080 5563992 - 334 3819705, ideapuglia@ideapuglia.org - michele.lastilla@tiscali.it.**

Continuamo a rileggere la Convenzione*

da **La Gazzetta del mezzogiorno 18 marzo**

Migranti, solidarietà e incomprensioni è l'ora dei chiarimenti. Anche col sindaco Sabato (alle 18,30) la fiaccolata contro il razzismo organizzata dalla Cgil
GIANLUIGI DE VITO

È il giorno delle spiegazioni nel quartier regionale della Cgil. Le ragioni della «fiaccolata contro ogni razzismo», sabato alle 18.30 (ritrovo a Piazza Massari) sono indicate nei volantini.

Piuttosto tengono banco i fatti di Bari. La tubercolosi e l'Hiv accertati a Joy Johnson, la nigeriana prostituita e morta nel tratto di strada di San Giorgio dove i «clienti» bianchi vanno a puttane; il Cara (Centro di accoglienza per richiedenti asilo) di Palese che scoppia; la questua ovunque in città dei «diniegati» (brutto termine per indicare coloro ai quali la richiesta di un soggiorno è stata respinta, ma che hanno diritto di conoscere l'esito del ricorso al diniego).

Eppoi le frasi del sindaco Mi - chele Emiliano («Abbiamo moltissimi di questi soggetti che girano per la città, accattonano, chiedono danaro perché evidentemente non hanno altra maniera di sopravvivere. Forse qualcuno li sta illudendo che facendo dei ricorsi possano ottenere l'asilo che la commissione gli ha rifiutato»).

La sindrome dell'«invasione» che lievita e il clima di caccia all'untore fa storcere il muso non solo ai «cigiellini» della fiaccolata. «Forse bisognerebbe moderare i toni da sceriffo perché il rischio è di far dimenticare quello si è fatto in 5 anni», ragiona nei corridoi Azmi Jarjawi, numero uno del coordinamento immigrati della Cgil provinciale.

Tesfai Zemariam, coordinatore regionale, si dice «deluso»: «Non si esce da nessuna problema facendo leva solo sulla repressione». «Va bene sollevare il problema, ma attenti a non fare da cassa di risonanza ai media che stanno montando una campagna di criminalizzazione», dice Antonio Mazzarella, della Fp Cgil Medici.

E a proposito della facoltà di denuncia da parte dei medici degli irregolari, Mazzarella è schietto: «I medici della Cgil si autodenunceranno». Anna Lepore, della segreteria provinciale, costruisce: «La polemica non serve. Emiliano venga alla fiaccolata, ci dimostrerà che le sue parole non erano volte certo a creare altre difficoltà».

Francesca Abbrescia, della segretaria regionale argomenta di più: «Una frase non toglie valore al lavoro di anni e ai due assessori che si sono spesi sull'immigrazione. (leggi: Nicola Laforgia e Antonio Martino, ndr). La Cgil sta preparando una carta d'intenti che è una adesione implicita a politiche per l'immigrazione che tengano assieme interventi di inclusione sociale, sanitari e d'istruzione e del lavoro. Gli parleremo di questo alla fiaccolata e siamo sicuri che firmerà quella carta». Fa paura e inquieta il clima di caccia allo straniero, anche fuori dai corridoi della Cgil. «Sono rattristata per quelle frasi, lo dico come madre, ma il sindaco ha fatto molto per noi», taglia corto Paola Mitra che presidente dell'associazione Dacia Nicolaiana e delegata del sindaco e del presidente della Provincia proprio per i problemi dei romeni.

La presidente di Saro Wiwa, la giuslavorista brasiliana Monica McBritton affonda: «Non posso credere che un uomo di cultura giuridica, come Emiliano, possa proporre la violazione della norma che consente il ricorso alla magistratura per l'impugnazione di un provvedimento amministrativo, art. 35 d. lgs.25/2008; e prima ancora, art. 24 della Costituzione».

«La seconda accoglienza per legge - prosegue - è in capo ai Comuni, se c'è "un'emergenza" allora vuol dire che non è stata fatta una programmazione adeguata per evitarla. E la colpa di questo non può certo ricadere sugli immigrati». «Avremmo capito lo sfogo di Emiliano - dice ancora - se fosse stato diretto ai soggetti che istituzionalmente sono interessati. Se opportunamente coinvolto, l'associazionismo sicuramente è in grado di sostenere le battaglie del sindaco a tutela sia dei diritti fondamentali degli stranieri, sia della comunità cittadina». E Matteo Magnisi, coordinatore provinciale del movimento Cristiano sociali fa eco: «Alimentare l'intolleranza xenofoba potrà forse dare risultati elettorali e avere effetto mediatico, ma non giustifica le omissioni sugli interventi d'accoglienza»

da La Gazzetta del mezzogiorno - 18 marzo 2009

Immigrati sui bus l'Amtab solleva il problema del Cara

IL PRESIDENTE DI MATTEO

«Valutare idonei provvedimenti che possano evitare di trasformare una questione sociale in una problematica di ordine pubblico»

LE ISTITUZIONI

Il prefetto: «Affronteremo la questione domani nel comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico». Il sindaco: «Corse speciali» «Sicurezza a rischio, intervenga il prefetto» [r.cris.]

Il messaggio è secco, la richiesta pressante: indirizzata al prefetto, Carlo Schilardi e per conoscenza al sindaco Michele Emiliano. «Con sempre maggior frequenza i nostri autisti - afferma Antonio Di Matteo, presidente dell'Amtab - ci segnalano grandi difficoltà nell'espletamento del servizio sulle linee 1 (Santo Spirito - corso Cavour) e 19 (Enziteto-piazza Moro), utilizzate maggiormente dagli ospiti del Centro richiedenti asilo (Cara) di Palese.

Ritengo doveroso porre alla sua attenzione l'opportunità di convocare una conferenza di servizio al fine di valutare idonei provvedimenti che possano evitare di trasformare una questione sociale in una problematica di ordine pubblico».

Abbiamo chiesto a Di Matteo di spiegarci meglio quel che accade sugli autobus da lui citati. Presto detto. «I nostri autisti - dice Di Matteo - ci hanno riferito che c'è più di un problema su quelle linee. Gli ospiti del Cara vorrebbero salire sui mezzi anche dove non ci sono le fermate. Per farlo, mettono a rischio la loro sicurezza e anche quella dei mezzi. Gli autisti spesso sono costretti ad evitarli, anche quando oltrepassano i guard rail, sulla tangenziale». Ma non basta. «A volte, registriamo il problema del sovraffollamento. Alcuni degli ospiti del Cara, poi, anche se parliamo di eccezioni, salgono sui mezzi ubriachi e importunano il personale.»

A fronte di questi problemi, per Di Matteo sarebbe opportuno «un intervento della massima autorità governativa sul territorio», ovvero il prefetto. Anche per garantire sicurezza «agli altri passeggeri». Ma c'è un altro problema, sicuramente di minor conto. Gli immigrati non pagano il biglietto. «Non possiamo certo multarli - afferma Di Matteo - ma speriamo di siglare nel più breve tempo possibile una convenzione con l'assessorato alla solidarietà sociale perché sia concesso loro di girare gratuitamente sui mezzi. So che il sindaco ha qualche proposta da farci. Noi siamo disponibili a tutto, ma la nostra missione è quella di essere una azienda di trasporto, non di fare sicurezza, assistenza e solidarietà». Tanto più che, spogliandosi per un attimo delle vesti di presidente dell'Amtab, Di Matteo aggiunge «da uomo della strada», di ritenere «eccessivo il numero degli ospiti del Cara». E ha qualcosa da dire anche sulla loro scarsa igiene personale, cosa peraltro già segnalata da molti nostri lettori. «Sarebbe necessario e opportuno - afferma Di Matteo - che qualcuno li aiutasse ad aver maggiore cura del loro corpo».

Fin qui Di Matteo. Per il prefetto Schilardi, la questione merita la massima attenzione. E sarà subito affrontata «Avremmo voluto trattare dell'argomento lunedì prossimo - rileva - ma, vista l'urgenza manifestata dal presidente dell'Amtab, affronteremo la questione nel corso del vertice del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, che ho convocato per domani mattina. Affronteremo diverse questioni, tra cui anche quella della sicurezza per l'incontro Italia-Irlanda previsto per il prossimo primo aprile».

Il sindaco Michele Emiliano, invece, ribadisce i concetti già esplicitati qualche giorno fa, ipotizzando, peraltro, anche l'istituzione di «corse speciali», riservate agli ospiti del centro di Palese, anche se «ogni decisione dovrà essere presa in sede di comitato per la sicurezza». Emiliano, peraltro, sottolinea che «la cittadinanza inizia a percepire la presenza degli immigrati come un problema, anche se non lo è, e chiede che il tutto sia meglio regolamentato. Sono richieste che non possono essere ancora ignorate»

Da La Repubblica di Bari 20 marzo 2009

'Extracomunitari accattoni per pagare avvocati truffatori'

RAFFAELE LORUSSO

«SONO la prima autorità sanitaria, ma sulla situazione nel Centro di accoglienza dei richiedenti asilo vengo tenuto all' oscuro». Dopo aver chiesto e ottenuto la convocazione del comitato provinciale per l' ordine e la sicurezza pubblica, il sindaco Michele Emiliano parla a ruota libera in consiglio comunale. «Il governo - spiega - concentra a Bari la quasi totalità dei richiedenti asilo. È un sacrificio altissimo chiesto alla nostra città, soprattutto in termini sociali, al quale non ci possiamo sottrarre in nome dell' unità nazionale». Emiliano sottolinea che la situazione si è complicata negli ultimi mesi. La permanenza a Bari degli immigrati, visti anche i tempi lunghi della procedura di asilo, rischia però di creare tensioni sociali, oltre che fenomeni di illegalità diffusa. Il sindaco lo dice a chiare lettere. «Mi sono reso conto che molte di queste persone sono dedite all' accattonaggio sistematico. La ragione consiste nel fatto che, nonostante il gratuito patrocinio, ci sono richieste di versamenti ulteriori da parte dei legali che seguono le pratiche di asilo. Ho chiesto al consiglio dell' ordine degli avvocati di vigilare su questi professionisti perché si tratta di una cosa gravissima». Emiliano non esclude di informare la procura perché, dice, è chiaro che si tratta di truffa. «Qualcuno - aggiunge - dovrebbe però dare indirizzi a questi soggetti perché in Italia è vietato fare la questua per strada». Il sindaco vuole dire la sua anche sulla situazione sanitaria e sui possibili rischi per la salute pubblica. «Ho chiesto al prefetto - riferisce - come mai il ministro dell' Interno non abbia comunicato al sindaco la morte per tubercolosi di una nigeriana». Emiliano assicura di non voler creare allarmismo. Tuttavia, chiarisce, «aspettiamo che il governo ci informi sulla situazione sanitaria a Bari». Il sindaco ricorda di essere la massima autorità sanitaria cittadina. «Posso dettare norme di profilassi e prevenzione e comminare i trattamenti sanitari obbligatori. Apprendo le notizie dai giornali. Alcuni organi ispettivi dipendono dalla Asl, ma anche da questo fronte non ho ricevuto comunicazioni. Ne ho parlato con l' assessore regionale alla Salute. A lui e al ministro chiedo che la città sia informata di quanto sta accadendo». Emiliano racconta poi di aver viaggiato sulle linee Amtab 1 e 19, quelle che gli immigrati utilizzano per raggiungere il centro. «Non ci sono problemi di sicurezza - dice - ma siccome parliamo di mille persone, da sabato istituiremo un servizio di bus navetta dal Centro, con quattro corse giornaliere. Ovviamente a spese del ministero dell' Interno».



per la pubblicità su questo portale >

328.388.80.82

Attualità

21 marzo 2008

Admo, in arrivo weekend di solidarietà

di Paolo Mammarella



Sabato e domenica all'insegna della solidarietà con la campagna di Admo. L'Associazione Donatori Midollo Osseo in collaborazione con il Centro Servizi al Volontariato "San Nicola" organizza la campagna di sensibilizzazione "Una colomba per la vita". Festeggiando gli oltre 330 mila donatori associati l'Admo ricorda che acquistare una colomba per la solidarietà è un'occasione per avvicinarsi al tema della donazione, sostenendo con un piccolo contributo le attività dell'associazione.

I volontari dell'ADMO saranno a Noicattaro davanti alla Chiesa del Carmine il 21 marzo dalle 16 alle 20, il 22 marzo dalle 16 alle 20 e il 22 marzo dalle 8 alle 13. L'appuntamento replica a Modugno il 4 e 5 aprile dalle 9,30 alle 13 e dalle 17,30 alle 20,30 in piazza Sedile angolo piazza Plebiscito.

La donazione, ricordano gli organizzatori, costituisce una occasione di rinascita per migliaia di bambini, giovani, donne e uomini che combattono ogni giorno contro varie patologie del sangue, come leucemie, linfomi, mieloma e talassemia. I volontari saranno a disposizione dei visitatori per qualunque tipo di chiarimento.

BISCEGLIE Domenica 10 maggio

Visita al Museo Diocesano

Il percorso comprende tre sezioni:

- 1) l'appartamento dei Vescovi con soffitti lignei decorati nel 1696 e la quadreria, con dipinti dal XVI al XVIII secolo.
- 2) la sezione dedicata ai gioielli antichi ex voto ed agli abiti femminili del XIX secolo.
- 3) La terza sezione è costituita dalle opere d'arte provenienti dalla cattedrale.

Chiude il percorso il laboratorio di restauro, dove si sperimentano nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Pranzo presso il ristorante "Don Pancrazio"

Appuntamento alle ore 10,00 a Piazza Vittorio Emanuele - BISCEGLIE

Per informazioni e prenotazioni: Maria Luisa Polvani tel. 0883 663293 (ore pomeridiane)

Torre a Mare Web

www.torreamare.com

- [Com. S.Giorgio Mare](#)
- [Cos'è Torre a Mare Web](#)
- [Info Utili](#)
- [La Storia](#)
- [Torre a Mare TV](#)
- [Una strada x la vita](#)

Inserito da: [Mirko Saponaro](#) | Marzo 21, 2009

La primavera a Torre a Mare... NOROOZ!!! NON MANCATE!!

Oggi 21 marzo a Torre a Mare (dalle 17.30) presso la sede del Centro Di Ascolto per le Famiglie in Via Morelli e Silvati ci sarà: Norooz.

Si festeggia il Capodanno e l'arrivo della Primavera con i popoli dell'Afghanistan, Iran, Iraq, tagikistan, Azerbaijan, Albania e Turchia.
per quanti credono nei percorsi di educazione alla cittadinanza, integrazione e dialogo tra culture sociali ed etniche .

Laboratori per la famiglia, scuola genitori, corsi di alfabetizzazione socio-linguistica per stranieri, mediazione interculturale, gestioni di conflitti familiari, reinserimento sociale, orientamento lavorativo; sono solo alcuni dei servizi realizzati in questi anni dai centri suindicati nell'ambito dell'area formazione adulti e sostegno alla famiglia.

A presto Nico

Cons. Nico Carnimeo
presidente Commissione Servizi Sociali
V Circostrizione Japigia Torre a Mare Bari
faboulus@alice.it 340 5950344

Publicato in [Comunicati](#) | Tag: [norooz](#), [torre a mare](#)

« [Escursione a Monticchio](#)
[Sicurezza.. Torre a Mare e il mondo dei ladri..](#) »

Lascia un commento

Nome*

|

Email*

|

Sito Web

|

La tua risposta:

Da La Repubblica di Bari 23 marzo 2009
(f. sav.)

Tbc, a rischio due immigrati del Cara

DUE casi sospetti sulla prime 95 lastre effettuate nel Cara di Palese. I risultati della nuova fase di accertamenti diagnostici per la tubercolosi, dopo la morte di Joy Johnson hanno portato a due ricoveri ma non destano allarme: «Nessun pericolo per la salute pubblica» spiega l'assessore regionale alle Politiche della salute Tommaso Fiore dal tavolo tecnico convocato in Prefettura. SONO due ragazzi fra i 25 e i 27 anni, arrivati nel Cara di Bari dalla Nigeria già malati ma con ogni probabilità non contagiosi. Sono le prime due persone ricoverate per sospetta tubercolosi dopo la morte di Joy Johnson, stroncata lo scorso 9 marzo a 25 anni da una forma acuta e mai curata della malattia: le lastre ai polmoni effettuate finora su 95 dei 484 ospiti del centro richiedenti asilo risultati positivi al test Mantoux (che indica un contatto con il bacillo di Koch ma non un contagio) hanno evidenziato per i due i segni della malattia. «Per ora parliamo solo di numeri, e non ancora di dati comparabili o statisticamente rilevanti» spiega l'assessore regionale alle Politiche della Salute Tommaso Fiore dal tavolo convocato dal prefetto Carlo Schilardi. «Ma i numeri raccolti finora, in continuo aggiornamento, ci rassicurano sul fatto che non ci sia alcun allarme per la salute pubblica». Secondo i primi riscontri effettuati da radiologi e pneumologi della Asl uno dei due ragazzi, ora ricoverati nel Fallacara a Triggiano, è affetto da una forma "chiusa", sicuramente non contagiosa, mentre l'altro ha un'alterazione polmonare che rende la patologia potenzialmente a rischio contagio. «Ma la tubercolosi non è una malattia diffusiva come l'influenza» spiega la professoressa Cinzia Germinario dell'osservatorio epidemiologico regionale. «Perché si trasmetta a un'altra persona devono esserci almeno due condizioni: un contatto stretto e prolungato e un abbassamento delle difese immunitarie». Il primo screening disposto su 842 migranti del Cara ha rilevato che 484 erano entrati in contatto con la Tbc. «Se facessimo lo stesso test a una maestra d'asilo con esperienza trentennale, risulterebbe positiva anche lei» commenta l'assessore Fiore. Il test sarà ripetuto tra due mesi ma ha permesso comunque di escludere metà degli ospiti del Cara dalla seconda fase di accertamenti diagnostici: le radiografie, effettuate fino a ieri pomeriggio su 95 persone e che si prevede di completare entro la settimana. Martedì prossimo ci sarà un altro incontro per diffondere i nuovi dati: «Quando completeremo i controlli potremo fare comparazioni statistiche rispetto al passato, ma ad oggi Bari non è a rischio come non lo sono Madrid o Bruxelles» concludono dalla Prefettura. (f. sav.) Immigrati nel centro di accoglienza per richiedenti asilo a Palese

Da La Repubblica di Bari 24 marzo 2009

'Poche navette' immigrati del Cara contro il servizio

p.rus.

AUTOBUS bloccati per proteste navette deserte. Gli ospiti del Cara di Palese ieri hanno fatto saltare il collegamento gratuito con il centro di Bari istituito solo lo scorso sabato dall'amministrazione comunale. L'autobus dell'Amtab, ieri mattina, non è riuscito neanche ad arrivare al capolinea, posizionato appena fuori il centro di accoglienza degli immigrati. A bloccare la navetta è stata una manifestazione spontanea inscenata dagli immigrati. Ma è giallo sui motivi di questa protesta. Fonti interne al Cara riferiscono che gli ospiti della struttura si siano lamentati per l'esiguo numero di corse effettuato dalle navette. Le corse offerte, a titolo gratuito, dal Comune di Bari, sono appena quattro. La navetta in tutto il giorno compie solo due viaggi dal Cara a Bari e due viaggi di ritorno, dalla stazione centrale all'ex Cpt. «Troppo poco e soprattutto a orari inconciliabili con le nostre esigenze», hanno lamentato alcuni ospiti in attesa alla fermata di Palese. Informato della protesta pacifica il presidente dell'Amtab, Antonio Di Matteo, e il direttore della Mobilità, Paolo Pinto, hanno effettuato un sopralluogo all'esterno del Cara. «Non credo che il vero motivo della manifestazione sia legato alla navetta», ha raccontato Pinto. «In un primo momento ci hanno riferito che il problema era nato da una disputa etnica tra eritrei e somali. Prima di compiere il sopralluogo ci hanno raccontato che gli ospiti di queste due nazionalità si rifiutavano di salire sullo stesso autobus. Ma quando siamo arrivati a Palese è emersa un'altra verità». Alcuni ospiti della struttura, hanno esposto cartelloni di protesta: «Chiedevano soldi per le spese legali», ha spiegato Pinto. Nel pomeriggio le corse sono riprese regolarmente. Ma con appena 15 passeggeri a bordo. Domenica erano stati, in media, più di un centinaio.

